

Economic@mente racconta

Proseguono le lezioni nelle scuole di tutta Italia. Voce a tre soci formatori che hanno avviato il progetto in tre istituti di istruzione superiore in Emilia Romagna, Sicilia e Veneto. Pagina a cura di Sara Cappellaro

È importante investire nel capitale umano

Carlo Castagnoli, socio Anasf dal 1987, promotore finanziario di AZ Investimenti e certificato Efp, racconta la sua esperienza di docente, iniziata lo scorso 17 marzo, nell'ambito del progetto Economic@mente™. Metti in conto il tuo futuro, con due classi al quarto anno di ragioneria dell'Istituto tecnico commerciale Serra di Cesena.

Domanda. Qual è il livello di preparazione dei ragazzi?

Risposta. Gli studenti a cui ho il piacere di insegnare frequentano il quarto anno di ragioneria, seguono economia aziendale e quindi sono abbastanza preparati in materia. Tre di loro hanno addirittura vinto la nona edizione del concorso «Conoscere la borsa» organizzato in sette Paesi dal Gruppo europeo delle Casse di risparmio, che ha messo alla prova gli studenti delle scuole superiori chiedendo loro di realizzare il miglior portafoglio investendo



Carlo Castagnoli

un capitale virtuale nelle borse europee di Francoforte, Londra, Madrid, Milano, Parigi e Vienna. Ma è pur sempre un gioco, mentre Economic@mente™ insegna agli studenti a riflettere concretamente sul proprio futuro. Nonostante il concorso, e la relativa preparazione, la maggior parte dei ragazzi mi ha chiesto ad esempio per quale motivo dovrebbero già pensare alla pensione, visto che non hanno ancora un lavoro. E questo la dice lunga su quanto poco siano vicini ai temi del risparmio.

D. Quali sono i loro obiettivi dopo il diploma?

R. Questo argomento ha scatenato un acceso dibattito in aula ed è servito soprattutto a far prendere coscienza agli studenti del fatto che ognuno di loro ha obiettivi e aspirazioni molto differenti. È importante insegnare ai giovani ad avere fiducia in sé stessi e fornire loro i mezzi per poter sfruttare al massimo le capacità. È ovvio che si chiedano per quale motivo dovrebbero pensare oggi alla pensione, ma aiutandoli a capire l'importanza di una pianificazione dei risparmi nel lungo periodo si insegna loro a riconoscere le opportunità che un capitale ben investito riserva nel futuro.

D. Qual è il tessuto socio-economico di Cesena?

R. La crisi si è fatta sentire anche qui, ma in misura minore perché Cesena è vicina al mare e le opportunità di lavoro nel settore turistico non mancano; inoltre in provincia c'è una solida struttura artigianale e industriale. Gli studenti sono più che altro preoccupati dalla precarietà dei contratti di lavoro di cui si sente parlare oggi. Ma sono consapevoli che investire nello studio paga. Con questo progetto didattico Anasf sta investendo proprio nel capitale umano di questi «risparmiatori in erba». La nostra categoria è a una svolta e l'Associazione ha imboccato la giusta direzione valorizzando ancora di più il ruolo sociale del promotore finanziario come educatore del risparmio.

Prima di iniziare il viaggio, si fissa la meta

Il coordinatore regionale Anasf della Sicilia, Bruno Linguanti, professionista di Banca Fideuram, è in aula dallo scorso 22 marzo con gli studenti di quattro quarte dell'Istituto turistico alberghiero IPSIA - IPSSAR di Enna. La partecipazione delle classi alle lezioni di Economic@mente™ - Metti in conto il tuo futuro è molto vivace e l'apprezzamento dei docenti è tale che hanno chiesto la realizzazione di un corso ad hoc solo per loro.

Domanda. Perché ha deciso di partecipare a questo progetto?

Risposta. In 23 anni di professione non ho mai smesso di fare educazione finanziaria ai risparmiatori che richiedono la mia consulenza, e di aggiornarmi quotidianamente, per essere certo di offrire ai clienti un servizio di alto livello. Per questi motivi sono entrato in aula con Anasf a Messina, nel 2009, e per questi motivi oggi faccio lezione agli studenti dell'IPSIA - IPSSAR di Enna. La soddisfazione è tanta, per me, come professionista, e per la scuola che ha già ipotizzato di inserire il programma didattico di Economic@mente™ come parte

integrante del curriculum di studi dell'istituto, a partire dal prossimo anno scolastico. Non sono mancati i complimenti dei genitori che ho potuto conoscere durante le serate culturali organizzate dal comune di Enna: gli studenti ne parlano a casa e gli argomenti trattati durante le lezioni sono spesso spunto di riflessione in famiglia.

D. Economic@mente™ interessa quindi trasversalmente figli e genitori?

R. Certamente, perché a essere messo in discussione durante le lezioni è prima di tutto il fenomeno, molto radicato qui al sud e molto ben esaminato dal progetto, del «vivaismo» che vede i figli contare pienamente sul sostegno economico dei genitori, anche dopo la scuola. In Italia il 53% degli uomini rimane in casa con i genitori fino ai 31 anni, le donne conquistano prima l'indipendenza. È un fenomeno legato al forte legame con la famiglia che contraddistingue gli italiani, ma anche ai cambiamenti del mondo del lavoro, oggi sempre più precario. Ed è proprio aiutando gli studenti a

riflettere sulle opportunità che un'adeguata e tempestiva pianificazione finanziaria riserva loro nel futuro, che molti di loro sono stati spinti a valutare nuove prospettive di crescita in autonomia, senza necessariamente allontanarsi da casa, investendo nelle proprie idee e capacità imprenditoriali.



Bruno Linguanti

D. In che modo gli argomenti affrontati si legano all'esperienza quotidiana degli studenti?

R. Durante la prima lezione, parlando dell'allungamento della prospettiva di vita degli anziani, gli studenti, che frequentano il quarto anno dell'istituto turistico alberghiero, hanno avuto una nuova idea: realizzare iniziative ed eventi dedicati agli over 60. E parlando di pianificare il viaggio per raggiungere i propri obiettivi di vita, hanno subito colto l'importanza di «fissare una meta», perché è proprio la prima cosa che ti viene chiesta quando ti rivolgi a un tour operator. Non c'è dubbio quindi, Anasf con questa iniziativa ha colto nel segno.

Fabbrica di cultura finanziaria

In aula con gli studenti di una classe terza dell'Istituto di istruzione superiore Umberto Masotto di Noventaventina, ecco il racconto entusiasta del socio veneto Giovanni Scarato, promotore finanziario di Banca Fideuram, dopo la prima lezione del progetto Anasf Economic@mente - Metti in conto il tuo futuro.

Domanda. Cosa l'ha spinta a candidarsi come formatore Anasf nelle scuole?

Risposta. Il desiderio di diventare parte attiva di un progetto in cui credo fermamente perché come professionista del risparmio tocco con mano ogni giorno la scarsa preparazione finanziaria della maggior parte dei cittadini. Con questa iniziativa sento di essere entrato a far parte a pieno titolo di una «comunità educante», perché Anasf fa cultura! In aula con i colleghi, durante le giornate di formazione, ho respirato un clima familiare e collaborativo; in tutti noi il desiderio di poter aiutare i più giovani ad avvicinarsi ai temi del risparmio è grande.



Giovanni Scarato

D. Come è stato il primo impatto con gli studenti?

R. La prima lezione è andata molto bene, gli studenti erano molto curiosi e partecipativi. Li ho coinvolti in un gioco di ruolo, chiedendo loro di interpretare un pensionato, un padre di famiglia, uno studente universitario, per cercare di abituarli a guardare con un'ottica diversa al futuro, spingerli a riflettere sulle esigenze che si troveranno ad affrontare anno dopo anno e a concentrarsi sui diversi obiettivi che dovranno fissare durante il ciclo di vita. Questo li ha aiutati a comprendere l'importanza di programmare il risparmio nel tempo.

D. Quale argomento ha animato di più il dibattito?

R. Sicuramente il concetto di risparmio. La prima domanda che mi è stato rivolto è stata infatti «ma quale risparmio?», probabilmente perché in famiglia toccano con mano il problema di accantonare una parte dei guadagni dei genitori da destinare, ad esempio, a investimenti o spese futuri. In Veneto la

crisi si fa sentire. Da queste parti, il basso vicentino - zona laboriosa, concreta e carica di energie - aspettano il riscatto, dopo che il settore tessile/abbigliamento e la meccanica hanno subito un significativo ridimensionamento. Molti studenti, nonostante la giovane età e la distanza che li separa dal mondo del lavoro, sono già consapevoli che, dopo il diploma, dovranno guardare alle grandi città per poter trovare opportunità di crescita professionale.

D. A quali considerazioni è giunto dopo questa esperienza?

R. Che i giovani di oggi sono molto concreti e attenti. Hanno ben compreso le dinamiche della famiglia, che negli anni si sta assottigliando e verticalizzando; si fanno meno figli e si vive più a lungo. È chiaro a tutti loro il crescente contributo dei nonni nella gestione del budget familiare e proprio la prospettiva di un ulteriore allungamento della vita ha permesso loro di comprendere l'importanza di una pianificazione finanziaria efficace. La concretezza dei temi affrontati è il punto forte del programma di Economic@mente™ - Metti in conto il tuo futuro.